

JOHN CABOT UNIVERSITY



Agreement – Work-Related Learning
Convenzione – Alternanza Scuola Lavoro
between / tra

and / e

John Cabot University

**CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA
E SOGGETTO OSPITANTE
PER ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

_____ con sede in Roma, Via _____,
Codice Fiscale _____, d'ora in poi denominato "istituzione
scolastica", rappresentato dal Dirigente Scolastico _____,

E

John Cabot University, denominato "soggetto ospitante" sito in via della Lungara
233, Roma, 00165, rappresentato da Franco Pavoncello, Ph. D., Presidente,
C.F.: 01476880586.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'Alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'Alternanza Scuola Lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche,

si conviene quanto segue:

Art. 1.

La John Cabot University (JCU), qui di seguito indicato anche come il "soggetto ospitante", per i progetti descritti di seguito, a seconda della disponibilità logistica, si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le proprie strutture oppure presso la struttura della scuola un numero di studenti ritenuto congruo in base a un corretto svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro presso la John Cabot University è articolato in tre sotto-progetti descritti in basso.

Per tutte le attività la registrazione anticipata è obbligatoria. La disponibilità a partecipare è limitata ed è assegnata in base all'ordine d'arrivo.

(Si prega di indicare a quale progetto si intende partecipare)

-Progetto 'Come scrivere un CV e prepararsi ad un Colloquio di lavoro'.

JCU ASL Tutor: Prof.ssa Michèle Favorite, Adjunct Assistant Professor of Business and Communication

Struttura del progetto:

Si svolge in tre fasi, ciascuna composta da 3 seminari/workshop di 2 ore ciascuna (durante la mattinata o il pomeriggio) presso la JCU (o presso la scuola) che .

17 ore totali di ASL - Ore certificabili per il progetto:

6 ore presso la JCU, di cui:

- 2 ore Fase I
- 2 ore Fase II
- 2 ore Fase III

11 ore presso la scuola, di cui

- una parte svolta dai ragazzi a casa e a scuola, con la coadiuvazione del tutor accademico della scuola, durante le quali lo studente legge il materiale online messo a disposizione dalla JCU e prepara una

bozza di CV e una serie di domande e risposte mirate al colloquio di lavoro. Lo studente dovrà scegliere un'offerta di lavoro tra quelle rese disponibili dalla JCU e dovrà redigere il CV e prepararsi per il colloquio in base all'offerta di lavoro scelta.

Specificatamente, il lavoro da svolgere a casa dovrà essere svolto in seguito alla Fase I e alla Fase II.

Ad ogni successiva fase del progetto il ragazzo dovrà presentare una bozza di lavoro più articolata.

- Una parte di valutazione verrà svolta a scuola alla fine del progetto in seguito alla conclusione della Fase III; a questo fine la JCU mette a disposizione una tabella di valutazione che sarà usata dal tutor della scuola per valutare il lavoro dei singoli studenti.

Le attività svolte dagli studenti a casa e a scuola con l'utilizzo delle risorse rese disponibili online (<http://www.johncabot.edu/community/high-school-collaboration.aspx>) dalla John Cabot dovrebbero essere coadiuvate dal tutor della scuola. Lo svolgimento di questa parte del lavoro è fondamentale affinché gli studenti possano sviluppare le loro competenze in maniera incrementale mentre si impegnano nella preparazione e il perfezionamento del lavoro e affinché siano pronti per le fasi successive del progetto.

Ciascuna fase prevede la partecipazione sempre più attiva degli studenti anche grazie a ristretti gruppi di lavoro. Alla fine della Fase III gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per scrivere in inglese il proprio CV e per condurre con sicurezza un colloquio di lavoro che li riguarda.

Una Guida allo studio e delle griglie di valutazione saranno fornite agli studenti e ai tutor della scuola. Gli studenti e i tutor riceveranno certificati di partecipazione al completamento di ogni fase del progetto. La valutazione sarà effettuata alla fine della Fase III.

A partire da marzo 2018 la JCU accetterà nuove iscrizioni a questo progetto. L'iscrizione è aperta ad un massimo di 25 studenti per scuola e la loro conoscenza dell'inglese sarà al meno di livello B2.

Progetto 2: Italy Reads, (da 16 a 77 ore per ASL)

JCU ASL Tutor – Gina Marie Spinelli, Executive Coordinator for the Italy Reads and Italy Writes programs

Il programma pluriennale della John Cabot University è composto di attività di lettura, spettacoli teatrali e scambi culturali, in inglese, organizzati intorno ad un'opera di letteratura americana. Il numero di ore e di studenti che possono essere accolti presso l'Università varia in base alle attività scelte dal professore di inglese dell'istituto scolastico. Alcune di queste attività sono disponibili anche per Alternanza Scuola Lavoro). (Rif.: Allegato A)

Progetto 3: Italy Pitches, (10 ore per ASL)

JCU ASL Tutor – Prof.ssa Silvia Carnini Pulino, Assistant Professor of Business Administration, Director of JCU Institute for Entrepreneurship
L'Institute for Entrepreneurship della John Cabot University offre questo concorso nazionale per studenti di liceo del IV anno. Gli studenti preparano

un discorso persuasivo di 1 minuto per convincere l'ascoltatore a finanziare un'organizzazione non a scopo di lucro di loro scelta. Per svolgere questo compito, gli studenti fanno ricerca per identificare l'organizzazione e per promuoverla. Il numero di studenti che possono svolgere questa attività non ha limite. La selezione finale viene svolta dalla scuola e 1 studente per classe può competere per il premio nella gara finale presso la John Cabot University. (Rif.: Allegato B)

Le ore e il dettaglio dei singoli sotto progetti verranno specificati e descritti in allegato alla presente convenzione quando saranno definiti e accettati dalle parti.

Art. 2.

1. L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo indicato dal soggetto ospitante (indicato in allegato), denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione, è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
 - a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
 - d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza,

evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:
 - a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
 - b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
 - c) garantisce l'informazione/la formazione degli studenti riguardo ai rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
 - e) coinvolge gli studenti nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività degli studenti e l'efficacia del processo formativo.
3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:
 - a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
 - b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
 - c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
 - d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
 - e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte degli studenti degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro i beneficiari del percorso sono tenuti a:
 - a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
 - b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
 - c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
 - d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
 - e) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura i beneficiari del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. L'istituzione scolastica fornisce al soggetto ospitante conferma per iscritto della copertura assicurativa per ogni studente beneficiario prima dell'inizio dell'attività. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, all'istituzione scolastica (facendo

riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
 - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
 - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente *ex art. 20 D. Lgs. 81/2008*;
 - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a) garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
 - b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
 - c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
 - d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada ai beneficiari;
 - e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Roma, _____

Il Dirigente Scolastico

Roma, _____

Mary Patricia Merva, PhD, CFA

Vice President and Dean of Academic Affairs

John Cabot University

X